



Utilizzo gestionale PASSWEB: tardivo e ancora senza esito l'incontro al MIUR

È necessaria un'Intesa nazionale che garantisca il diritto dei lavoratori alla pensione, tuteli le scuole e chiarisca definitivamente che le pratiche pensionistiche sono di competenza della sola INPS.

27/11/2019

Dopo le numerose e continue sollecitazioni da parte della FLC CGIL, si è finalmente svolto mercoledì 27 novembre 2019 al Ministero dell'Istruzione il confronto tra Amministrazione, INPS e organizzazioni sindacali sulla applicazione del gestionale PASSWEB da parte delle scuole.

L'Amministrazione ha manifestato la volontà di individuare soluzioni che consentano di effettuare una veloce e puntuale certificazione del diritto a pensione del personale della scuola utilizzando un applicativo che permetta ai due sistemi informativi del MIUR (SIDI) e dell'INPS (PASSWEB) di dialogare e scambiare dati. Eliminando così gli interventi delle scuole che non debbono avere responsabilità alcuna nella determinazione delle pratiche pensionistiche.

Da parte sua l'Inps continua a sottovalutare le problematiche connesse all'utilizzo di Passweb, insistendo sulla titolarità dei dirigenti scolastici in quanto "datori di lavoro" del personale di ruolo in servizio presso le istituzioni scolastiche e sulla sostanziale facilità di utilizzo dell'applicativo e imputando le difficoltà denunciate all'assenza di collaborazione da parte delle scuole.

Come FLC CGIL abbiamo sottolineato la **necessità di garantire la certezza del diritto alla pensione e alla sua corretta quantificazione** a tutti i lavoratori interessati.

Abbiamo perciò puntualizzato che **il datore di lavoro del personale scolastico è l'amministrazione scolastica centrale e periferica** e rimarcato **l'estrema complessità connessa all'utilizzo dell'applicativo** che non consiste nella mera trascrizione di dati di servizio noti alle segreterie ma prevede la validazione di servizi prestati e il loro riconoscimento ai fini pensionistici, spesso in assenza dei dati necessari. In tal modo **sulle scuole viene "scaricata" dall'INPS una procedura molto complessa**, senza il necessario supporto e, **in alcuni casi, con vere e proprie inaccettabili intimidazioni da parte di alcuni dirigenti provinciali INPS** che si rivolgono ai dirigenti scolastici e al personale di segreteria come a loro sottoposti.

Abbiamo pertanto **sollecitato la sottoscrizione di un'Intesa nazionale tra MIUR, INPS e organizzazioni sindacali** che definisca compiti e adempimenti di ciascun soggetto con una prima fase sperimentale e una successiva fase di messa a regime delle procedure che giunga ad eliminare ogni improprio intervento delle scuole che non sia l'immissione dati in proprio possesso e non in possesso del SIDI.

All'Intesa dovrà fare seguito **l'apertura di tavoli tecnici regionali** per verificare il numero delle pratiche e la loro distribuzione per provincia, **individuando soluzioni specifiche** per le singole situazioni, dalla creazione di una **task force di Dsga e assistenti amministrativi a supporto degli uffici provinciali** - con la possibilità per le scuole di sostituire il personale amministrativo

temporaneamente "ceduto" - all'individuazione di forme di supporto alle scuole da parte degli uffici provinciali, con **impegno dell'INPS ad effettuare la formazione necessaria.**

Contemporaneamente si dovrà provvedere a **implementare il SIDI**, riducendo progressivamente l'impegno delle scuole e limitandolo alla sola immissione dei dati.

Abbiamo dichiarato infine che, in assenza di soluzioni condivise alle problematiche evidenziate, **come FLC CGIL siamo pronti a indire lo stato di agitazione del personale coinvolto.**